

IERI DUE LUNGHE RIUNIONI AL MINISTERO DELL'INDUSTRIA

Continua lo stretto riserbo ufficiale sulla situazione delle scorte di petrolio

Si parla con insistenza di prossimi aumenti del prezzo della benzina in conseguenza del rincaro dei noli — Per ora niente di deciso circa i razionamenti

Il Comitato per gli approvvigionamenti petroliferi ha tenuto ieri due lunghe riunioni al ministero dell'Industria: la prima, iniziata a mezzanotte, si è protratta fino alle 15. La seconda, iniziata alle 16 e continuata fino a sera inoltrata. Alle riunioni è intervenuto il ministro Cortese. Una terza riunione alle 21 interverranno i direttori generali di tutti i dicasteri interessati, avrà luogo stamane.

I rappresentanti delle società petrolifere hanno svolto dettagliate relazioni sull'andamento del rifornimento e sulla consistenza delle scorte di petrolio grezzo e di prodotti

di petrolio USA. Per il momento non sarebbero previsti, invece, provvedimenti di razionamento. Se la situazione non migliorerà nelle prossime settimane, non è tuttavia da escludersi che questo problema possa tornare a porsi prima della fine dell'anno.

Nei circoli diplomatici si afferma che il problema è stato discusso con gli Stati Uniti e che questi ultimi avrebbero intenzione di realizzare forse, attraverso la OPEC un vasto programma inteso ad assistere i paesi dell'Europa occidentale, l'economia dei quali minaccia di essere danneggiata dalla cessazione delle forniture.

Dal programma gli americani pare vogliono escludere l'Inghilterra e Francia in quanto le truppe inglesi e francesi non avranno lasciato l'Egitto. E' questa una decisione che gli Stati Uniti si compongono di evitare che il nome degli Stati Uniti sia comunque legato in questo caso ai paesi che hanno accettato lo status dell'ONU. Una volta ritirati i loro soldati dall'Egitto e rientrate nella legalità, Inghilterra e Francia verrebbero invitate a collaborare.

Si tratterebbe, per quanto concerne gli Stati Uniti, della concessione di prestiti in dollari rimborsabili a lunga scadenza, da destinare all'ac-

quisto di petrolio. Si afferma che gli Stati Uniti metterebbero a disposizione un tale scoperto per circa mezzo miliardo di dollari (312 miliardi di lire). Comunque, a parte l'eventualità di prestiti, è abbastanza chiaro che in seguito alla crisi di Suez tornerà a presentarsi in tutta la sua gravità il problema del «vuoto di dollari» dei paesi europei verso gli Stati Uniti. Un giornale finanziario faceva ieri le seguenti osservazioni:

«Poiché non soltanto l'Italia ma anche altri paesi europei saranno costretti a rivolgersi verso l'area del dollaro, è difficile che i prezzi dei prodotti da acquistare rimangano al livello attuale: è più probabile un aumento, accentuato dal rialzo dei noli già in atto. Ne consegue che al postoramento qualitativo delle disponibilità valutarie si potrà accompagnare anche una diminuzione quantitativa delle riserve valutarie. Viene da domandarsi se il fenomeno dell'importazione di prodotti da dollari, tornerà a manifestarsi in Europa, con tutte le conseguenze assai negative, non escluse quelle di una svalutazione, in alcuni paesi, delle importazioni, e se sarà necessario per favorire quelle essenziali».

La commissione Agricoltura della Camera, nella riunione di ieri proseguendo la discussione sulla legge agraria ha concluso l'esame del titolo V riguardante i contratti a migliororia, ed è passata a deliberare sulle disposizioni finali e transitorie.

Le norme approvate stabiliscono che al miglioratorio spetta alla scadenza del contratto o al momento della sua risoluzione, una indennità pari al 75 per cento dell'aumento del valore conseguito dal fondo per effetto delle migliororie che sussistono alla fine del contratto, tenendo conto — agli effetti della diminuzione di tale quota del 75 per cento — della eventuale partecipazione del concedente alle spese per la migliororia, dell'eventuale compenso delle migliororie, già considerate nella determinazione della quota di riparto e della definitiva utilizzazione degli impianti. Il giudice, avuto riguardo alle condizioni economiche delle parti, può disporre il riparto della indennità ordinando, nel caso, la prestazione di idonee garanzie. Salvo diverso accordo delle parti, il pagamento non può essere

inferiore al 50 per cento di quello necessario per la normale coltivazione del fondo, senza calcolare l'impegno di mano d'opera per esigenze particolari o straordinarie.

La commissione tornerà a riunirsi nel pomeriggio di oggi.

Alla Commissione del Senato la proposta di amnistia

La Commissione Giustizia del Senato ha ieri cominciato l'esame del disegno di legge di amnistia presentato a cura del Comitato di Solidarietà democratica in occasione del decennale della Repubblica — per la concessione di un'amnistia, un'indulto.

Il relatore Monni (dc) si è pronunciato contro. La discussione è stata poi rinviata.

Nelle altre Commissioni del Senato, quella per l'Industria ha approvato il disegno di legge di amnistia, in sede deliberante, con la spesa di 3 miliardi e 300 milioni per studi ed esperimenti nel campo dell'energia nucleare, quella delle Finanze e tesoro ha approvato, in sede deliberante, i disegni di legge per l'aumento dell'indennità spettante ai funzionari del Demanio generale dei valori bollati di Roma e per l'aumento di capitale dell'Istituto Italiano di Credito fondiario con sede in Roma. Approvate sono state anche due proposte di legge per l'aumento delle pensioni concesse a Clelia Garibaldi, figlia di Giuseppe Garibaldi, e alle figlie del generale Ricciotti Garibaldi.

La settima Commissione (poste e marina mercantile) ha approvato, in sede deliberante i seguenti disegni di legge: istituzione di un fondo di indennità per l'esercizio di attività peschereccio; provvedimenti per la riparazione dei danni arrecati dalle alluvioni dell'autunno 1955 agli impianti della ferrovia Garbati; autorizzazione, alla spesa di 350 milioni per la costruzione di un nuovo valico di frontiera in località Brogna (Ponte Chiasso) — Colonna di m. 1000 — in provincia di Genova; e nuove norme per le segnalazioni visive dei veicoli.

Anche la Commissione agricoltura ha approvato, in sede deliberante, 23 disegni di legge di legge contributiva straordinaria per l'amministrazione del

A convegno le C.I. del complesso ILVA per le 40 ore

ALESSANDRIA, 14. — Fra le maestranze degli stabilimenti ILVA, dipendenti complessivamente 12.000, si festeggia sempre più l'esigenza di una diminuzione dell'orario di lavoro a pari salario, in conseguenza del forte aumento della produzione globale delle aziende che negli ultimi anni ha superato il 72 per cento.

Tali richieste, avanzate da ogni stabilimento, hanno però sempre trovato una posizione dilazionatoria di parte delle direzioni.

Al fine di superare anche questo ostacolo e addormentare così alla soluzione del problema, è partito dalla Commissione Interna dello stabilimento ILVA di Novi Ligure un invito per tutte le altre C.I. del gruppo ILVA per una riunione comune a Pionibon il 18 novembre.

La C.I. dell'ILVA di Novi Ligure ha invitato i rappresentanti delle tre organizzazioni sindacali.

Lunedì si riunirà l'Esecutivo della FIOM

Il Comitato Esecutivo della FIOM si riunirà lunedì 19. L'ordine del giorno è il seguente: «L'azione salariale nelle aziende metalmeccaniche in rapporto alle organizzazioni tecniche ed organizzative, delle imprese, è indispensabile per favorire quelle essenziali».

Eden conta di influenzare l'azione di Hammarskjöld al Cairo

(Continuazione dalla 1. pag.)

francesi, si sono mantenuti deliberatamente nel vago sulle prospettive ma prima di assumere un'azione che, prima di prendere in considerazione la possibilità di ritirare le truppe inglesi dalla testa di ponte a Porto Said, si vuole essere sicuri che le forze di polizia dell'ONU saranno abbastanza efficienti da poter influenzare gli eventuali «atti di forza».

Con tale elasticità espressiva il ruolo di parte inglese, sia da parte francese, si sta insistendo perché la presenza delle forze di polizia dell'ONU sia definitivamente problema del Canale di Suez, ciò che non si può intendere dall'Assemblea generale dell'ONU, e perché quindi le forze in campo non si dividano in due gruppi: uno che si occupi di occupazione permanente della zona del canale, onde costringere Nasser a negoziare sulla pressione della forza.

Un portavoce del Foreign Office ha finché dichiarato che il governo inglese è d'accordo con Israele, oltre che con gli Stati Uniti, sulla linea, debba, in ossequio alle disposizioni dell'Assemblea generale dell'ONU ritirare le sue truppe anche dalla striscia di Gaza.

La cautela e la riservatezza governative, che si spiegano con quanto precede, stanno suscitando viva preoccupazione non solo in Francia ma in tutti i paesi dell'estrema destra «imperiale» del partito conservatore, che esprimono ora il timore che il governo, sotto la pressione congiunta delle Nazioni Unite e degli Stati Uniti, possa essere ridotto a cedere, e si agita quindi perché Eden non solo non ritiri le truppe da Porto Said, ma porti addirittura a compimento l'operazione occupando tutto il Canale di Suez.

E' stato annunciato che Anthony Nutting, che ha recentemente rassegnato le dimissioni dal suo incarico di ambasciatore in Israele, è stato nominato ambasciatore in Francia.

La cautela e la riservatezza governative, che si spiegano con quanto precede, stanno suscitando viva preoccupazione non solo in Francia ma in tutti i paesi dell'estrema destra «imperiale» del partito conservatore, che esprimono ora il timore che il governo, sotto la pressione congiunta delle Nazioni Unite e degli Stati Uniti, possa essere ridotto a cedere, e si agita quindi perché Eden non solo non ritiri le truppe da Porto Said, ma porti addirittura a compimento l'operazione occupando tutto il Canale di Suez.

borata dai dirigenti del Partito Operato Polacco è ormai nota e risulta tanto dal discorso di Gomulka all'VIII sessione del CC, quanto dalla risoluzione approvata alla fine di questi lavori. I dirigenti polacchi sono del parere che il processo di dialogo, aperto dal XX Congresso del Partito Comunista dell'URSS, debba condurre ad una sollecita correzione degli errori che si sono verificati nei rapporti fra gli stati socialisti e ritengono, a queste condizioni, che una caratterizzazione delle diverse vie nazionali verso il socialismo, debba condurre ad un rafforzamento di questo campo. Gli ultimi contatti avvenuti fra Mosca e Varsavia, dopo la visita di Krusciov in Polonia, e le dichiarazioni del governo sovietico del 30 ottobre, sono state giudicate come un avvicinamento quasi completo dei due punti di vista e hanno così creato delle basi favorevoli per le conversazioni che si aprono domani nella capitale sovietica.

Il trattato di Varsavia, merita di essere precisato, non verrà posto in alcun modo in discussione, ma si esaminerà, tutt'al più, lo status delle truppe sovietiche che stazionano in Polonia, in base a questo patto e all'accordo di Potsdam.

Secondo i desideri polacchi l'entità di queste truppe e ogni loro eventuale spostamento dovranno venire concordati in precedenza fra i due governi per evitare il ripetersi dei malintesi verificatisi il 19 ottobre in occasione di alcune manovre condotte da queste formazioni agli ordini del maresciallo Koniew.

Varsavia, d'altro canto, ha tenuto a precisare, negli ultimi giorni, di ritenere necessario il permanere in Polonia di questi concentramenti e il mantenimento dell'alleanza che unisce l'Unione Sovietica e i paesi di democrazia popolare, tanto in considerazione dell'esistenza della NATO, e del riarmo della Germania Occidentale quanto per il fatto che l'URSS è la sola grande potenza che abbia mantenuto solennemente l'intangibilità dei confini sull'Oder-Neisse.

Queste concezioni generali della politica polacca hanno trovato oggi un caldo appoggio da parte del primo ministro Nehru in un telegramma inviato a Cyrankiewicz.

«Non ho bisogno di esprimermi, dice fra l'altro Nehru, il grande e amichevole interesse con cui abbiamo seguito i recenti avvenimenti svoltisi in Polonia e il diritto ad una nuova democrazia socialista. Vi invidio i miei migliori auguri per questa grande opera. Voi siete ricordati dei principi della coesistenza pacifica ai quali noi siamo legati. Questi principi assumono attualmente un peso ancora più grande nel momento in cui si operano diversi cambiamenti e la tensione regna nelle relazioni internazionali.

«Io sono persuaso — prosegue il telegramma di Nehru — che, grazie alla osservanza di questi principi e alla reciproca collaborazione, tutti i paesi non potranno gradualmente allentare questa tensione e rafforzare la pace».



Approvate a Montecitorio le norme sui contratti agrari a migliororia

La Commissione agricoltura è ora passata all'esame delle disposizioni finali e transitorie

La commissione Agricoltura della Camera, nella riunione di ieri proseguendo la discussione sulla legge agraria ha concluso l'esame del titolo V riguardante i contratti a migliororia, ed è passata a deliberare sulle disposizioni finali e transitorie.

Le norme approvate stabiliscono che al miglioratorio spetta alla scadenza del contratto o al momento della sua risoluzione, una indennità pari al 75 per cento dell'aumento del valore conseguito dal fondo per effetto delle migliororie che sussistono alla fine del contratto, tenendo conto — agli effetti della diminuzione di tale quota del 75 per cento — della eventuale partecipazione del concedente alle spese per la migliororia, dell'eventuale compenso delle migliororie, già considerate nella determinazione della quota di riparto e della definitiva utilizzazione degli impianti. Il giudice, avuto riguardo alle condizioni economiche delle parti, può disporre il riparto della indennità ordinando, nel caso, la prestazione di idonee garanzie. Salvo diverso accordo delle parti, il pagamento non può essere

inferiore al 50 per cento di quello necessario per la normale coltivazione del fondo, senza calcolare l'impegno di mano d'opera per esigenze particolari o straordinarie.

La commissione tornerà a riunirsi nel pomeriggio di oggi.

Alla Commissione del Senato la proposta di amnistia

La Commissione Giustizia del Senato ha ieri cominciato l'esame del disegno di legge di amnistia presentato a cura del Comitato di Solidarietà democratica in occasione del decennale della Repubblica — per la concessione di un'amnistia, un'indulto.

Il relatore Monni (dc) si è pronunciato contro. La discussione è stata poi rinviata.

Nelle altre Commissioni del Senato, quella per l'Industria ha approvato il disegno di legge di amnistia, in sede deliberante, con la spesa di 3 miliardi e 300 milioni per studi ed esperimenti nel campo dell'energia nucleare, quella delle Finanze e tesoro ha approvato, in sede deliberante, i disegni di legge per l'aumento dell'indennità spettante ai funzionari del Demanio generale dei valori bollati di Roma e per l'aumento di capitale dell'Istituto Italiano di Credito fondiario con sede in Roma. Approvate sono state anche due proposte di legge per l'aumento delle pensioni concesse a Clelia Garibaldi, figlia di Giuseppe Garibaldi, e alle figlie del generale Ricciotti Garibaldi.

La settima Commissione (poste e marina mercantile) ha approvato, in sede deliberante i seguenti disegni di legge: istituzione di un fondo di indennità per l'esercizio di attività peschereccio; provvedimenti per la riparazione dei danni arrecati dalle alluvioni dell'autunno 1955 agli impianti della ferrovia Garbati; autorizzazione, alla spesa di 350 milioni per la costruzione di un nuovo valico di frontiera in località Brogna (Ponte Chiasso) — Colonna di m. 1000 — in provincia di Genova; e nuove norme per le segnalazioni visive dei veicoli.

Anche la Commissione agricoltura ha approvato, in sede deliberante, 23 disegni di legge di legge contributiva straordinaria per l'amministrazione del

terzo di quello necessario per la normale coltivazione del fondo, senza calcolare l'impegno di mano d'opera per esigenze particolari o straordinarie.

La commissione tornerà a riunirsi nel pomeriggio di oggi.

Alla Commissione del Senato la proposta di amnistia

La Commissione Giustizia del Senato ha ieri cominciato l'esame del disegno di legge di amnistia presentato a cura del Comitato di Solidarietà democratica in occasione del decennale della Repubblica — per la concessione di un'amnistia, un'indulto.

Il relatore Monni (dc) si è pronunciato contro. La discussione è stata poi rinviata.

Nelle altre Commissioni del Senato, quella per l'Industria ha approvato il disegno di legge di amnistia, in sede deliberante, con la spesa di 3 miliardi e 300 milioni per studi ed esperimenti nel campo dell'energia nucleare, quella delle Finanze e tesoro ha approvato, in sede deliberante, i disegni di legge per l'aumento dell'indennità spettante ai funzionari del Demanio generale dei valori bollati di Roma e per l'aumento di capitale dell'Istituto Italiano di Credito fondiario con sede in Roma. Approvate sono state anche due proposte di legge per l'aumento delle pensioni concesse a Clelia Garibaldi, figlia di Giuseppe Garibaldi, e alle figlie del generale Ricciotti Garibaldi.

La settima Commissione (poste e marina mercantile) ha approvato, in sede deliberante i seguenti disegni di legge: istituzione di un fondo di indennità per l'esercizio di attività peschereccio; provvedimenti per la riparazione dei danni arrecati dalle alluvioni dell'autunno 1955 agli impianti della ferrovia Garbati; autorizzazione, alla spesa di 350 milioni per la costruzione di un nuovo valico di frontiera in località Brogna (Ponte Chiasso) — Colonna di m. 1000 — in provincia di Genova; e nuove norme per le segnalazioni visive dei veicoli.

Anche la Commissione agricoltura ha approvato, in sede deliberante, 23 disegni di legge di legge contributiva straordinaria per l'amministrazione del

pareo nazionale dello Stelvio; disposizioni per il miglioramento e il risanamento del patrimonio idrico; facilitazioni per l'operazione di tutti gli impianti denominati Marsala, proposte dall'Assemblea regionale siciliana.

I senatori comunisti hanno chiesto alla presidenza della commissione la discussione immediata della legge sugli affitti a canapa nella Campania. Il presidente ha risposto che il relatore della commissione Giustizia, in modo che nella prossima seduta della commissione agricoltura tale legge possa venire discussa ed approvata.

Assicurazione obbligatoria contro la silicosi e asbestosi

Il D. P. R. 20 marzo 1956, n. 648, che reca nuove disposizioni in materia di assicurazione obbligatoria contro la silicosi e l'asbestosi, ha eliminato da 10 a 15 anni il termine, decorrente dalla cessazione del lavoro morbigeno, entro il quale può essere richiesta la concessione delle prestazioni assicurative ed ha stabilito che le prestazioni assicurative medesime siano dovute anche in caso di inabilità permanente al lavoro superiore al 20% invece che al 33% come era in precedenza.

Al sensi dell'art. 15 di detto decreto possono essere ripresi in esame i casi di: — malattie denunciate prima della data di entrata in vigore del decreto stesso (28-7-1956), dopo 10 ma non oltre 15 anni dalla cessazione del lavoro; — malattie denunciate prima della predetta data del 28-7-1956, dalle quali sia risultata una invalidità permanente inferiore al 34% ma superiore al 20%;

malattie che non sono state denunciate affatto perche manifestatesi prima dell'entrata in vigore del predetto decreto e dopo scaduto il periodo massimo di 10 anni dalla cessazione del lavoro; — malattie denunciate prima della predetta data del 28-7-1956, dalle quali sia risultata una invalidità permanente inferiore al 34% ma superiore al 20%;

malattie che non sono state denunciate affatto perche manifestatesi prima dell'entrata in vigore del predetto decreto e dopo scaduto il periodo massimo di 10 anni dalla cessazione del lavoro; — malattie denunciate prima della predetta data del 28-7-1956, dalle quali sia risultata una invalidità permanente inferiore al 34% ma superiore al 20%;

I polacchi a Mosca

(Continuazione dalla 1. pag.)

ce presidente del Consiglio, Jodrichowski, dal vice ministro delle Finanze e presidente della Banca di Stato Witold Trapesinski, da un membro del C.C. Eugenio Szyr che ieri ha rassegnato le dimissioni da ministro del

NONOSTANTE LA VERTENZA IN CORSO

Stamane alle ore 10, presso il Ministero del Lavoro, avrà luogo il primo incontro fra le organizzazioni sindacali per la composizione della grave vertenza che già da 25 giorni tiene in sciopero il Coro dell'Accademia di S. Cecilia.

Le parti si incontreranno domani su posizioni a prima vista difficilmente conciliabili. La Federazione degli Spettacoli fa notare, a questo proposito, che la soluzione da essa proposta — ripresa da lavoro da parte di tutti gli spettatori ad intervento, nei contesti — è quanto mai accettabile da parte dell'Accademia di S. Cecilia in quanto non ne intacca le posizioni sostanziali limitandosi a rinviare il principio della necessità di consultazione degli organi rappresentativi del coro per tutti i provvedimenti riguardanti il complesso.

Il Coro di S. Cecilia rivolge analogo invito ai critici e ai rappresentanti della stampa romana, agli abbonati ed al pubblico, affinché anche essi possano rendersi conto dello sforzo compiuto dalla massa corale. Le prove si svolgono tutti i giorni dalle ore 16 alle 19 nel locale della Sala Pio VI in via della Scrofa, 70.

I coristi di S. Cecilia pronti per il concerto

Stamane la Segreteria Generale della FILM ha informato la Presidenza dell'Accademia del desiderio concorde di tutti gli artisti del coro di prendere parte al concerto di domenica prossima, che sarà completamente gratuito e indipendentemente dal perdurare dello stato di agitazione. Il Coro di S. Cecilia si dichiara disposto a ciò per non pregiudicare il regolare svolgimento del programma di concerti fissato dall'Istituzione e invita il presidente e il direttore artistico dell'Accademia ad intervenire, nei prossimi giorni ad una delle prove, onde rendersi conto del grado di preparazione raggiunto dal complesso.

Il Coro di S. Cecilia rivolge analogo invito ai critici e ai rappresentanti della stampa romana, agli abbonati ed al pubblico, affinché anche essi possano rendersi conto dello sforzo compiuto dalla massa corale. Le prove si svolgono tutti i giorni dalle ore 16 alle 19 nel locale della Sala Pio VI in via della Scrofa, 70.

limiti esistenti presso le raffinerie e i depositi. I partecipanti alle riunioni hanno conservato, nei confronti della stampa, un atteggiamento di strettissimo riserbo.

Si sa soltanto che l'argomento più discusso nella riunione di ieri pomeriggio è stato quello di una eventuale creazione di una cassa di continguo per compensare i maggiori oneri delle società costruite ad importare il petrolio grezzo sulla più lunga rotta del Capo di Buona Speranza. Un simile riserbo è in parte comprensibile. Tuttavia sarebbe opportuno che, assunte tutte le informazioni necessarie, gli organi governativi si decidessero una buona volta ad informare con precisione il pubblico sulla situazione creata in conseguenza dell'aggressione imperialistica sul Canale di Suez. L'incertezza già da troppo tempo perdurante non fa altro che favorire fenomeni speculativi. L'opinione pubblica ha mostrato finora buon senso e spirito di autocontrollo: ma per quanto la situazione potrà mantenersi tale? Si sa che ieri — a quanto informa l'ANSA — è stato confermato che le scorte esistenti sono sufficienti per una quarantina di giorni. Ma in questo periodo di tempo quali provvedimenti si intendono adottare per stabilire il normale flusso degli approvvigionamenti? Negli stessi ambienti ufficiali si è costretti a riconoscere «la scarsità del naviglio occorrente per affrontare le più lunghe rotte della provenienza dagli Stati Uniti»: dai primi calcoli risulta che mentre in tempi normali le importazioni italiane di grezzo (16 milioni di tonnellate all'anno) potevano essere assicurate da una settantina di navi, sulle nuove rotte occorrerebbe una flotta di non meno di duecento stivali.

Una conferma della gravità della situazione la si ha dal fatto che — come informa l'ANSA — il comitato per gli approvvigionamenti petroliferi ha dovuto per ora limitare l'azione da svolgere per impedire gli accaparramenti, confermando alle aziende la direttiva di non consegnare quantitativi di petrolio, benzina e gasolio superiori a quelli del 1955, e di decurtare addirittura del 5% le consegne di olio combustibile.

Sta di fatto che già sono segnalati sporadici aumenti del prezzo della benzina in alcune province (ad esempio Firenze) ingiustificati: in quanto i prezzi sono fissati su scala nazionale ogni due mesi e il livello attuale è da considerarsi bloccato almeno fino alla fine di novembre. Inoltre alcune società petrolifere hanno cominciato a revocare sconti e facilitazioni che erano stati concessi a determinati enti e categorie di consumatori.

Si tratta, ripetiamo, di fatti ancora marginali, ma indicativi di uno stato di inquietudine. Non una chiara presa di coscienza potrà fuggire le nebbie e mettere il pubblico di fronte alla realtà della situazione e alla eventuale necessità di misure d'intervento. Non sarebbe giustificabile che — per dar retta alle preconcettioni, ad esempio, del co-

Giorno per giorno

Un programma per l'artigianato

Il Congresso nazionale dell'artigianato si è concluso. Sembra giusto, anzi, per l'occasione, un'azione di forza più interessante e costruttiva, non solo del Congresso, ma della formulazione di un programma mirante a combattere le cause di fondo della crisi permanente che travaglia l'artigianato italiano.

Le esigenze fondamentali di natura economica che il programma pone sono: 1. ottenere le condizioni per una riduzione dei costi delle produzioni e dei servizi (a favore del marchiano); 2. il collocamento dei prodotti e il realizzazione delle vendite (a favore del consumatore); 3. la necessità di incrementare l'uso delle macchine nelle aziende artigiane e di rinnovare quelle esistenti; 4. la necessità di una scelta dei marchiari; 5. l'evoluzione dei processi produttivi, sulle proprietà delle nuove materie prime, e così via. Occorre cioè orientare l'artigianato nei suoi acquisti e nella condotta tecnica della sua attività, dandogli un'oddisfaccenza soluzione al problema creditizio in modo da non gravare con carichi finanziari eccessivi i costi di produzione, assicurare le disponibilità delle materie prime e ausiliarie necessarie all'esercizio di un'azienda moderna, e in primo luogo dell'energia elettrica.

Le rivendicazioni avanzate dai ferrotranvieri in pensione

Una delegazione di pensionati ricevuta da Vigorelli

A Roma in questi giorni ha avuto luogo il Convegno Nazionale dei pensionati autoferrotranvieri e la riunione del Comitato Direttivo della Federazione Italiana Pensionati aderente alla CGIL.

Il Convegno nazionale dei pensionati autoferrotranvieri si è concluso, dopo un ampio dibattito, con una risoluzione nella quale è stata sottolineata la indigerabile necessità che la rivendicazione «a domanda» e «a perquisizione» delle vecchie e le nuove pensioni sia finalmente risolta così come la estensione a tutti i pensionati autoferrotranvieri della tredicesima mensilità poiché ormai i pensionati sono stanchi delle continue e dilazionatrici promesse del governo; si è rilevata l'urgenza della soddis-

Sul problema creditizio il programma presentato al Congresso dell'artigianato prevede che il tasso d'interesse del credito d'impianto non superi il 6% e abbia durata decennale, con garanzia statale. Anche il credito d'esercizio dovrà essere concesso a condizioni moderate e le procedure dovranno essere facilitate.

La questione dell'energia elettrica è vista nel programma sotto due punti di vista: il costo dell'allacciamento, oggi ingiustamente posto a carico dell'utente e a condizioni gravosissime; e il prezzo dell'energia consumata, oggi eccessivamente alto e incontrollato a causa del dominio monopolistico in un settore di chiaro interesse pubblico.

Il programma affronta poi i problemi degli approvvigionamenti delle vendite, con l'istituzione di un Ente Nazionale Artigianato che assicuri un'assistenza permanente, elimini ogni fine speculativo e sia dotato di mezzi proporzionati ai suoi scopi: ricerca di mercato, esposizioni, confezioni e vendita, fornitura di materie prime e di semilavorati alle aziende, controllo dei prezzi, ecc.

Questi alcuni dei punti del programma per lo sviluppo dell'azienda e del prodotto artigiano. Il programma ha la sua importanza deriva dall'aver affrontato per la prima volta nel nostro paese, il problema della produttività nelle aziende artigiane e della difesa delle aziende stesse in un'economia in un mercato sempre più dominati e schiacciati dai colossi monopolistici.

Se volete splendere fino alla punta dei piedi

Tana è il vostro lucido!

Sono i particolari che creano l'eleganza. Le scarpe pulite e splendide sono un importante elemento della distinzione di una persona. Usate sempre lucido Tana!

Il lucido Tana, famoso nel mondo, è preparato con cera carnauba, non impattina e non si secca, ma penetra nella porosità della pelle, rendendola morbida e lucente. Con lucido Tana, avrete le scarpe sempre nuove!

Le rivendicazioni avanzate dai ferrotranvieri in pensione

Una delegazione di pensionati ricevuta da Vigorelli

A Roma in questi giorni ha avuto luogo il Convegno Nazionale dei pensionati autoferrotranvieri e la riunione del Comitato Direttivo della Federazione Italiana Pensionati aderente alla CGIL.

Il Convegno nazionale dei pensionati autoferrotranvieri si è concluso, dopo un ampio dibattito, con una risoluzione nella quale è stata sottolineata la indigerabile necessità che la rivendicazione «a domanda» e «a perquisizione» delle vecchie e le nuove pensioni sia finalmente risolta così come la estensione a tutti i pensionati autoferrotranvieri della tredicesima mensilità poiché ormai i pensionati sono stanchi delle continue e dilazionatrici promesse del governo; si è rilevata l'urgenza della soddis-

Le rivendicazioni avanzate dai ferrotranvieri in pensione

sfazione di due rivendicazioni: 1) tenere una mensilità ai pensionati posti in quiescenza prima del febbraio 1945, in merito al quale sia dal dicembre 1955 giace alla Camera un disegno di legge a cui il Ministro del Lavoro ha dato parere favorevole; 2) lo scatto della scala mobile che deve anch'esso essere soddisfatto entro il 31 dicembre prossimo altrimenti i pensionati verrebbero defraudati per un intero anno degli aumenti che lo stesso comporta.

A conclusione dei lavori del C.D. una delegazione di pensionati è accompagnata dal segretario della Federazione, sen. Fiore, dagli onorevoli Albizzati, Berlinguer e Cremonesi ha avuto un colloquio col Ministro del Lavoro, onorevole Vigorelli.

Se volete splendere fino alla punta dei piedi

Tana è il vostro lucido!

Sono i particolari che creano l'eleganza. Le scarpe pulite e splendide sono un importante elemento della distinzione di una persona. Usate sempre lucido Tana!

Il lucido Tana, famoso nel mondo, è preparato con cera carnauba, non impattina e non si secca, ma penetra nella porosità della pelle, rendendola morbida e lucente. Con lucido Tana, avrete le scarpe sempre nuove!

Se volete splendere fino alla punta dei piedi

Tana è il vostro lucido!

Sono i particolari che creano l'eleganza. Le scarpe pulite e splendide sono un importante elemento della distinzione di una persona. Usate sempre lucido Tana!

Il lucido Tana, famoso nel mondo, è preparato con cera carnauba, non impattina e non si secca, ma penetra nella porosità della pelle, rendendola morbida e lucente. Con lucido Tana, avrete le scarpe sempre nuove!

Se volete splendere fino alla punta dei piedi

Tana è il vostro lucido!

Sono i particolari che creano l'eleganza. Le scarpe pulite e splendide sono un importante elemento della distinzione di una persona. Usate sempre lucido Tana!

Il lucido Tana, famoso nel mondo, è preparato con cera carnauba, non impattina e non si secca, ma penetra nella porosità della pelle, rendendola morbida e lucente. Con lucido Tana, avrete le scarpe sempre nuove!

Se volete splendere fino alla punta dei piedi

Tana è il vostro lucido!

Sono i particolari che creano l'eleganza. Le scarpe pulite e splendide sono un importante elemento della distinzione di una persona. Usate sempre lucido Tana!

Il lucido Tana, famoso nel mondo, è preparato con cera carnauba, non impattina e non si secca, ma penetra nella porosità della pelle, rendendola morbida e lucente. Con lucido Tana, avrete le scarpe sempre nuove!

Tana la crema fina per calzature

TANA - MILANO - VIA NICCOLA MARIA, 35

Agente per Roma: Pierino Peling - Via Licia, 16 - Telefono 774.400